

ASSOCIAZIONE

Eisce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri la aggiungono le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Frasconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 31 gennaio contiene:

1. R. Decreto 2 gennaio con cui è autorizzata la Società anonima per azioni nominative denominata Banca Mutua Popolare di Giulianova.

2. Id. id. che autorizza la Società auonima per le assicurazioni marittime, denominata Compagnia Prosperità terza Rinnovazione, sedente in Genova.

GAMBETTA

È una singolare discussione quella che presentemente si è impegnata in Francia sull'influenza che Gambetta presidente della Camera dei deputati esercita sul Governo della Repubblica, senza volerne assumere la responsabilità.

Quest'influenza è tanto grande, che venne espressa con un *sobriquet* oramai reso popolare, che viene opposto all'*épicier génois* del marchese Rocheft, all'*italien* che con aria di sprezzo gli gettò in fronte Olivier Pain, un altro degli amici dei nostri repubblicani infrasciati. Il soprannome è quello molto significativo di *empereur de la République*.

Nessuno osa negare l'influenza che il Gambetta esercita sul governo francese, a tale che il presidente legale della Repubblica Grevy non ha che l'ombra della sua, e che i Ministeri si fanno e si disfanno secondo la sua volontà, e non sono che le sue marionette.

Clemenceau per il primo, cioè il suo rivale della Repubblica dell'avvenire, ha chiesto più volte, che egli assuma la responsabilità del potere, costituendosi a capo di un Gabinetto. Egli avrebbe così sperato di farlo consumare, a proprio profitto, la sua popolarità ed influenza colla responsabilità effettiva del potere. Ma Gambetta è abbastanza furioso dell'astuzia italiana per cadere in questo laccio. Egli ama di essere piuttosto il candidato alla futura presidenza della Repubblica, quando Grevy avrà finito il suo tempo.

Quello su cui si discute ora si è, se egli resti entro i confini della lettera della Costituzione, pure sfuggendo allo spirito di essa; e nessuno può negarlo. Ma non si nega nemmeno la sua eccessiva influenza, e si mostra da taluno di concludere, che colla nuova Camera, la quale sarà certamente in grande maggioranza opportunista come lui, egli debba uscire da una si falsa posizione ed assumere la responsabilità diretta del Governo.

L'autore della teoria dell'*opportunitismo* farà certamente anche allora quello che reputerà opportuno per sé stesso.

APPENDICE

NUOVI LAVORI DI JOPPI

intorno alla Storia del Friuli ed Istrija (I)

L'archivio di Aquileja, la più ricca miniera per la Storia del Friuli ed in parte per quella dell'Istria, andò guasto e disperso. Del disperso molto andò smarrito, una parte rilevante rimase salva nelle grandi raccolte dei Fontanini, Bini, Rubeis ed altri: di rado fu raccolto e copiato con quel amore zelo e diligenza che in Germania si usa. Importante materiale specialmente per la Storia del medio evo si conservò nei protocolli notarili negli archivi comunali, materiale che viene svariabilmente utilizzato dagli studiosi; e da esso il Patriarcato trovò in Giov. Candido Madrisio, e più che tutto nel Rubeis, chi ne trasse la Storia, come il Friuli nel Palladio e Lirutti. Tale autentico tesoro è però lungi dall'essere esaurito e promette ancor sempre prodotto copioso e degno compenso agli studiosi; così come quello dei cartolari: che rimasero in Aquileja quasi inosservati fino ai tempi presenti, e quello dei diplomi ancora inediti, che rimontano sino a Carlo Magno.

Se anche in questi ultimi tempi i dotti Tedeschi ed in special modo il Bethmann molte cose di valore abbiano rilevato, pure anche l'investigazione locale sulla patria Storia non rimase inoperosa, e in prova basti nominare il Bianchi.

Al giorno d'oggi si distingue il dott. Joppi, i cui lavori meritano particolar osservazione. Il cav. dott. V. Joppi bibliotecario civico in

(1) Estratto dal « Mittheilungen des Instituts für Oesterreichische Geschichte Innsbruck 1880 » tradotto dall'avv. Ernesto D'Agostini.

Ma non è questa la questione che noi vogliamo toccare ora, chè ci sembrerebbe fuori di tempo.

Piuttosto ci torna di considerare il motivo per cui Gambetta, che non dovrebbe essere più influente del nostro Farini, e non lo sarebbe in Italia, dove pure il Crispi cercò in qualche momento di fare il Gambetta italiano senza potervi riuscire, esercita una così grande influenza.

Noi diciamo, che questo motivo ha una doppia sorgente, l'una nella natura dei Francesi e l'altra nella forma di Governo attuale della Francia.

La natura dei Francesi è tale, che con tutte le loro tendenze a ribellarsi sempre al potere qualunque sia, essi non possono a meno di sottoporsi ad un dittatore. Prima di venire al primo Napoleone essi erano passati per Mirabeau e Robespierre e video volentieri cadere il Direttorio per seguire l'Imperatore. Così passavano per Lamartine e Cavaignac per venire a Napoleone III. Quando poi credettero di avere restaurata la Repubblica, ebbero in fatto la dittatura di Thiers prima e poica di Mac-Mahon, rovesciati entrambi; e se Gambetta continua ad esercitare la sua influenza e si meritò il titolo di *imperatore della Repubblica*, gli è, perché fu abbastanza destro di lasciare la presidenza in mano di un uomo di paglia come Grevy. Egli gode così più a lungo dei suoi predecessori di una dittatura di fatto.

Ma potrebbe poi la grande Repubblica francese, accentuata nella amministrazione e nella sua Capitale, governarsi con altra forma che colla dittatura? Lo potrebbe anzi nessun'altra grande Repubblica, che non abbia per base la forma federativa come gli Stati-Uniti, dove pure si fanno spesso presidenti dei generali, che in certi momenti fanno da dittatori?

Noi crediamo, che quando Gambetta diventerà presidente della Repubblica, se non si sciuera prima accettando di dirigere in persona un Ministero, egli sarà molto più Dittatore dei suoi predecessori, e diventerà il vero Imperatore della Repubblica, come lo era il tribuno del Popolo Romano Augusto.

Gambetta acquistò tanta influenza, perché mostrò più energia degli altri, da quando salì in un pallone aerostatico per continuare la guerra, e molti astuzia degli altri suoi rivali.

Mostrò di esserne persuaso anche un senatore francese, illustre storico, quando noi glielo dicemmo a Venezia all'inaugurazione del monumento a Manin del quale egli era amico durante il suo esilio. Egli capiva fin d'allora, che Gambetta serviva a consolidare la Repubblica mediante la grande influenza dovuta alla sua destrezza.

Anche il modo con cui l'influenza di Gam-

betta si discute mostra ch'egli esercita in Francia una vera dittatura.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 1 febbraio.

(NEMO). Scusatemi, se io vi parlo qui, più che di Roma, della vostra regione, in relazione anche a quanto ha scritto da ultimo il *Gior. di Udine* in proposito di ferrovie e di bonifiche.

Ho letto con piacere quello che è stato da ultimo riassunto sulla produzione ed esportazione agricola dell'Italia, accresciuta di molto negli ultimi anni. Altrimenti non poteva essere; giacchè l'Italia ha dovuto e dovrà spendere ancora molto per le opere della civiltà, e questo non si potrebbe fare senza produrre molto di più. Colle cifre alla mano, ch'io qui non vi fo a ripetere, si è provato, che lo svincolo del Tavoliere di Puglia e certe bonifiche hanno notabilmente accresciuto la produzione delle granaglie, sicchè se ne comprano meno dall'estero, che gli olii d'olivo si producono e si esportano, migliorati d'assai, in molto maggiore quantità, e così dicas dei vini, degli agrumi, del bestiame, del canape, delle ortaglie ecc.

Io però ho dovuto osservare, che questa maggiore produzione è soprattutto del mezzogiorno, che se n'avvantaggia anche perchè non si pensa ad eseguire la perequazione fondiaria.

Nel Veneto, meno nella zona bonificata, questa maggiore produzione non si dimostra molto. Bisogna adunque pensarci. Ci si giungerà soprattutto colle irrigazioni e relativo aumento dei bestiami, a cui in molte parti ci si pensa; ma anche col procedere nelle bonifiche dal Po ad Aquileja. A questo progresso economico però evidentemente dovranno servire la ferrovia litoranea e lo stabilimento dei Consorzi di scolo.

Allora, invece della emigrazione attuale, si avrà una maggiore somma di lavoro e di produzione in casa. Le terre quasi vergini della Bassa da redimersi ancora sono quelle che potranno accrescere il prodotto delle granaglie, specialmente del frumento e del riso, ed essere poi anche convertite in ottime praterie irrigabili, accrescendo con queste il numero dei bestiami. La Bassa, massimamente presso al mare, dovrebbe dare poi anche in copia le ortaglie e più sopra le frutta anche per l'esportazione. La coltivazione commerciale del canape, già penetrata dal Bolognese e dal Ferrarese nel Polesine e nel Padovano, potrebbe estendersi dalle due sponde del Piave, del Livenza e del Tagliamento.

Ma bisognerebbe cominciare per lo appunto dalla ferrovia, la quale darebbe un grande im-

pulso a tutte le migliori agrarie ed accrescendo il valore mercantile dei terreni, verrebbe a favorire in quella zona tutti i progressi agricoli. C'è da lavorare per un'intera generazione almeno; ma quando si avrà cominciato a mettersi su questa via non si tarderà a proseguire di gran passo. Indubbiamente Venezia, come centro che è di tutta quella zona, quando avrà pronte comunicazioni con essa, se ne avvantaggerà anche più di tutti gli altri paesi, ma a reale beneficio di tutti.

Io crederei quindi, che in preferenza d'ogni altro motivo, sia, nel completamento della rete regionale delle ferrovie venete, da prendersi in considerazione questo degli incrementi da darsi alla propria produzione, onde non essere da meno degli altri Italiani. Anche la posizione del Veneto, rimpetto all'Istria ed alla Dalmazia, è da considerarsi sotto a tale aspetto; giacchè la maggiore produzione della zona bassa porterà di conseguenza un incremento del cabotaggio colla sponda opposta dell'Adriatico. Ciò porterà di conseguenza il miglioramento dei piccoli porti e quel ritorno al mare che voi avete tanto spesso predicato e che ora si comincia a comprendere anche a Venezia.

Mi parebbe poi impossibile, che l'importanza del compimento della ferrovia litoranea verso il confine orientale non dovesse essere compresa anche dal Governo sotto al punto di vista non soltanto economico, ma anche politico e militare. Nel suo caso io avrei fatto la ferrovia sotto a questi ultimi aspetti; nella certezza, che le grandi migliorie agrarie sarebbero venute da sé, dove sovrasta una popolazione laboriosa, che cerca in numero di molte decine di migliaia fuorvia quel lavoro e guadagno, che non può avere in paese. Quando ci è l'elemento delle braccia numerose ed attive al lavoro e ci sia anche quello delle nuove comunicazioni, le quali richiamino il capitale e lo spirito intraprendente, il progresso della agricoltura commerciale in quella regione verrà da sè. Ciò avvantaggerà le condizioni economiche di tutto il Veneto; cosa che al Governo nazionale deve importare assai.

Ho saputo che c'era qui l'ab. Tarazza, benemerito fondatore dell'Istituto per i ragazzi orfani od abbandonati di Treviso. Ciò mi fa pensare, che tanto quei ragazzi, quanto quelli dell'Istituto fondato dal defunto ab. Colletti a Venezia, od una parte almeno di essi, dovrebbero essere istruiti praticamente nell'agricoltura ed orticoltura, ciòché sarebbe con loro vantaggio e con quello appunto della Bassa veneta, dove si potrebbe estendere per l'esportazione quella industria orticola, che fiorisce nei Lidi di Venezia stessa.

Posdomani comincerà la discussione della legge

ed approvate dal Patriarca Bertrando di Aquileja datano dall'anno 1343.

Gli « Statuta et ordinamenta atque Constitutiones factae et constitute per consilium S. Daniellis » riportate da un manoscritto del secolo 14° e conservate nel Museo Correr non presentano un assieme completo; bensì deliberazioni consigliari, staccate, modificate o cambiate — secondo il bisogno; esse abbracciano l'epoca dal 1355-1368; alcune furono aggiunte più tardi al margine — e queste nella stampa sono indicate da una stella.

Le costituzioni regolano esclusivamente gli interessi o affari del Comune, e si limitano alla pura località, come si desume dal loro repertorio: *Visita delle Carni, tassa sulla Carne, disposizioni sulle misure per vendita di Vino — mantenere l'ora da chiusura fissata dal Magistrato — diritti sulle feste da ballo; ingiurie — e contese di donne — divieto di portar armi entro un certo raggio; la conservazione dei segreti del Consiglio ecc.*

L'importazione si risente dal bisogno di favorire la produzione locale, quindi il dazio sui vini esteri fra i quali i vini di Creta — la Malvasia — è piuttosto elevato. Non contengono ammende pecuniarie, per chi avesse trascurato l'obbligo delle armi a difesa del paese, e per l'insubordinazione; però per la diserzione, la pena era di 1 marno di multa e di un mese di carcere.

La giustizia Criminale si può desumere dai Protocolli d'interrogatori e Sentenze di morte dagli anni 1391 a 1412; dalle note del 15° secolo sopra le spese di esecuzione, e di tortura, si ritrae, che non solo il delinquente otteneva vino, ma anco che la Commissione giudiziaria si confortava con una buona bevuta a spese della Città.

Altre note, pongono informazioni sulle spese delle Copie e legatura degli Statuti: — Così nel 1418, furono pagati per la legatura, 7 soldi, nel 1441 per la copiatura di un quaterno di carte 8 soldi.

(Continua).

Alle precedenti pubblicazioni, tre di nuove se ne aggiunsero in quest'anno.

Tra queste, quella di data più remota: Gli antichi Statuti inediti di S. Daniele del Friuli 1343-1368 — con documenti — Udine Tipogr. Doretti 1879 (in occasione delle nozze Chiozza de Rosmini) 8° 38 p.

La breve prefazione di Joppi tocca della Costituzione o Statuto giudiziario e comunale, col quale la Comunità dal 1300 circa, si reggeva indipendente — e della cessazione di questi antichi Statuti, allorchè S. Daniele nel 1420 passò sotto il dominio Veneto, alla qual epoca vennero sostituiti da altri.

Gli articoli più antichi contenenti disposizioni penali contro ladri ed assassini stabilite dai giudici, confermate dal Consiglio e dal Comune,

1326-1567. Statuti della Terra di Spilimbergo (L. Pognici) Pordenone 1872.

1337-1567. Statuti di Cordovado (V. Joppi) Udine 1875.

1347. Statuti dell'Abazia di Moggio (V. Joppi) Udine 1878.

1356. Statuta et Ordinationes Puleinici (P. Quaglia) Udine 1877.

1359-1362. Statuti di Billerio ed a cura di (A. di Prampero e V. Joppi) Udine 1878.

1361. Statuta Comunitatis Buje (V. Joppi) Udine 1877.

1369. Statuta et leges Valvasonis (P. Vianello) Treviso 1858.

1373. Statuti di Montenars (V. Joppi) Udine 1875.

1381. Statuta di Glemons (A. di Prampero) Udine 1875.

Sac. XIV. Tre Documenti Statutari di Monfalcone (V. Joppi) Udine 1875.

1425. Statuti della Terra di Venzone (estr.) Nozze Marzona Stringari Udine 1871.

1438. Statuta Terrae S. Danielis (C. Naruzzi) S. Danielis 1859.

Il numero degli Statuti pubblicati nell'ultimo trentennio è considerevolissimo, e per più della metà di essi il merito spetta al V. Joppi (1).

(1) Ecco il Prospetto degli Statuti friulani che apparvero dal 1856 in poi e disposti in ordine Cronologico:

1300. Statuto di Portogruaro (C. Foucard 1856),

sul corso forzoso, notabilmente modificata dalla Commissione. Oggi ci furono alla Camera presenti più di due quinti dei deputati, cosicché molti potevano gettare le loro palle nelle urne. Le relazioni dell'on. Sella e dell'on. Billia sono molto considerate generalmente.

Tra il Chauvet ed il Dobelli (*Popolo Romano e Capitale*) s'era una polemica così viva di reciproche accuse che fece dire ad uno: « Hanno torto entrambi. » Ed un altro fu pronto a replicare: « Anzi hanno tutti e due ragione. » E il terzo: « Hanno torto e ragione entrambi. » I Napoletani del 1879 del Cossa non ebbero nemmeno qui un esito molto felice e non furono nemmeno rappresentati a dovere. Non possiamo che dire: Cossa alla rivincita !

ITALIA

Roma. Assicurasi che il governo intenda di mantenere, contro quello della Commissione, il proprio progetto relativo al concorso nelle spese per la capitale, massime l'articolo 4, che esime i nuovi fabbricati dalla tassa per venti anni.

Il limite di 65 anni di età, posto dalla Commissione per la posizione sussidiaria degli ufficiali all'età dei tenenti generali, incontra gravi contrasti. Infatti, ove esso venisse adottato, molti dei nostri migliori generali dovrebbero stare per uscire dal servizio attivo. Ammesso che il progetto abbia da passare alla Camera, naufragherà di certo al Senato.

La mandata dei nuovi senatori che doveva esser fatta pei primi dell'anno, è stata differita. A quanto assicurasi oggi, essa avrà luogo pel giorno natalizio del re, il 14 del prossimo marzo, e comprenderà 25 nomi. (*Corriere della sera*).

L'*Osservatore Cattolico* smentisce, come aveva smentito il *Diritto*, che i cattolici intendano recarsi alle urne, in occasione dell'elezione del terzo Collegio, reso vacante dalla nomina dell'on. Baccelli a ministro. È dunque insussistente la notizia che al Baccelli si contrapponga un candidato qualsiasi.

Gli onorevoli Sella e Grimaldi stanno raccolgendo e coordinando delle memorie e studi lasciati dal Corbetta su importanti temi di economia, sulla riforma elettorale e sul corso forzoso. Verranno stampati. È per questo che la vedova signora Corbetta si trattiene a Roma. Essa farà fare un busto al suo compianto sposo.

Riparasi del probabile ritiro del ministro generale Milon, per motivi di salute. (G. d'R.)

MESSE IN CRONACA

Austria. La *Wiener Allgemeine Zeitung* comincia ad inquietarsi un poco della sollecitudine e dello zelo che alla Spree si mostra per il Trentino e Trieste.

« Se Trento, esclama quel giornale, fosse un sobborgo di Berlino, e Trieste un magazzino generale della Germania, non si potrebbe mostrare loro un maggiore interesse. Siccome non siamo abituati a farci rendere tali servizi gratuitamente, siamo costretti a chiedere se in tutto ciò gatta ci cova. »

Il giornale viennese suppone che si voglia forzare l'Italia ad una alleanza colla Germania, separandola definitivamente dalle potenze occidentali: ecco perchè le verrebbe accentuata l'impossibilità di possedere Trieste e Trento, e le si additerebbe il territorio dell'antica Cartagine dove ben presto si troverebbe in conflitto colla Francia.

Questa tattica ha un solo difetto; quello cioè di essere troppo trasparente, e può produrre conseguenze contrarie a quelle desiderate.

Francia. Si ha da Parigi: Il *Débats* scrive che in ordine agli incassi dell'oro il bilancio della Banca di Francia continua ad essere poco rassicurante. Il *Débats* dice che gli amamenti scorsi della Rendita Italiana debbono attribuirsi alla certezza che l'imprestito italiano per l'abolizione del Corso Forzoso si emetterà a Parigi prima del nuovo 30 giugno francese. Il giornale aggiunge che un accordo si è stabilito fra la Francia e l'Italia sulla questione di Tunisi.

— Si ritiene assai incerta l'approvazione dello scrutinio di lista alla Camera.

Inghilterra. Scrivono da Londra: « Non potrete anche percorrendo i quartieri più miserabili di Parigi, farvi un'idea dell'ignobile miseria che regna nei bassi fondi di Londra. »

« Da quindici giorni che la terra è coperta da tre piedi d'una neve giallastra, centinaia di migliaia d'operai sono senza lavoro. Lividi, stracciati, scalzi, questi *frozen out workmen* percorrono le strade in bande di quindici o venti e implorano la pietà dei passanti salmodiando in coro, con voce lamentevole, questa frase si componente: « We have got no work to do! no work to do! (Non abbiamo trovato lavoro!) No, mai da sei anni che abito la capitale del Regno-Unito, non ho veduto una simile miseria. »

« La carità pubblica va lenta a organizzarsi. Ah! quando si tratta d'offrire una sciabola d'onore al generale Roberts, o un *testimonial* al principe di Galles, o un'indennità al troppo famoso capitano Boycott, le lire sterline piovono fitte! In ventiquattr'ore, le sottoscrizioni sono chiuse. Ma a che pro affrettarsi con quelli che muoiono di fame e di freddo; una savia lentezza è necessaria. Più ne inghiottirà la fame, e meno ne resterà da soccorrere. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Lavori giudiziari nel circondario del Tribunale di Udine durante l'anno 1880 (vedi il numero di ieri).

Lavori penali. Questa parte della relazione statistica del Procuratore del Re comincia con un doloroso annuncio: la delinquenza aumenta nel nostro circondario.

Negli anni 1878 e 1879 il numero delle denunce pervenute al Pubblico Ministero era di 2600 e di 2643; nell'anno 1880 esso arrivò a 3032.

Nel 1878 e 1879 le istruttorie furono 1602 e 1717; nel 1880 il Giudice istruttore registrò 1943 processi.

Avanti i Pretori nell'anno 1878 furono portati 3133 procedimenti: nel 1879 ne furono portati 3491; nel 1880 ne sopravvennero 3564.

Lo spazio non ci permette neppur di riassumere l'esame delle varie cause, alle quali l'egregio magistrato attribuisce la progressività di tale triste aumento.

Continuiamo a limitarci quasi del tutto alle cifre.

Pretori. Al primo gennaio 1880 pendevano presso i Pretori 87 procedimenti. Nei dodici mesi dell'anno ora decorso se ne aggiunsero altri 3564, donde un totale di 3651 processi.

Questo numero va distinto come segue:

contravvenzioni	1936
delitti di competenza pretoriale	1192
rinvii per attenuanti	523

Dei suddetti 3651 processi, 696 furono passati agli archivi o per inesistenza di reato o per essere ignoti gli autori, o per altro motivo, e ne vennero esauriti con sentenza 2795.

Rimasero pendenti 160.

Le condanne pronunciate vanno distinte nelle seguenti categorie:

per reati contro le persone	302
per furti campestri	553
per altri reati contro la proprietà	175
per altri reati preveduti dal codice penale	348
per reati preveduti da leggi speciali	808

I signori Pretori attesero altresì a 2486 istruttorie, delle quali 79 pendevano a 1° gennaio 1880 e 2407 sopravvennero nei dodici mesi dell'anno suddetto. Di queste, 1071 furono intraprese per propria iniziativa, 808 per delegazione del Giudice istruttore, 518 per richiesta del Procuratore del Re.

Pronunciarono il maggior numero di sentenze penali i Pretori di:

Palmanova con 666 sentenze	
Cividale > 542 >	
1° Udine > 485 >	
Gemona > 273 >	

A ciò deve aggiungere che i signori Pretori inflissero nell'anno decorso 83 ammonizioni, a termine della legge di pubblica sicurezza.

Ufficio d'Istruzione. Nel 1 gennaio 1880 pendevano presso l'Ufficio d'istruzione di questo Tribunale 118 istruttorie, alle quali se ne aggiunsero nei dodici mesi altre 1943, avendosi così un totale di 2061 procedimenti.

L'Ufficio del Giudice Istruttore ne esaurì con propria ordinanza 1525, e 353 vennero definite con ordinanza della Camera di Consiglio. Iaonde le istruttorie definite ammontarono a 1878, rimanendo a 31 dicembre pendenti 183.

Il modo di definizione delle istruttorie va distinto come segue:

dichiarazione d'incompetenza	10
rimando alla competenza del Pretore	423
rinvio al Pretore per attenuanti	78
rinvio al giudizio del Tribunale	59

trasmissione al Procuratore generale per giudizio d'accusa

non luogo a procedimento per inesistenza di reato o per esserne ignoti gli autori o per insufficienza d'indizi

1183.

Che se si consideri la durata delle istruttorie, ne furono definite entro due mesi dalla denuncia o qurela 1700, entro quattro mesi 145, entro sei mesi 27, in termine più lungo 6.

Nell'anno 1880 furono condotte a termine istruttorie molto voluminose, già incominciate nell'anno 1879 ed anche precedentemente, quali i falsi e le sottrazioni imputati ad un segretario comunale: un voluminoso processo per falsificazione e per uso doloso di banconote austriache da fiorini 10: altro processo per 24 fatti di furto quasi tutti qualificati e quasi tutti commessi in questa città. Nello stesso anno per tutti e tre i suddetti procedimenti venne anche pronunciata l'accusa e segui il giudizio avanti la Corte d'Assise.

Ma purtroppo, oltre questi, altri gravissimi procedimenti furono iniziati nel 1880, fra i quali è doloroso registrare due sottrazioni in murene a carico di due funzionari dell'ordine giudiziario, l'uno vice-cancelliere di questo Tribunale che fu già giudicato e condannato dalla Corte d'Assise: l'altro tuttora pendente a carico di un cancelliere di Pretura. Ai quali due processi se ne deve aggiungere un terzo di non minore gravità e della stessa indole, tuttora pendente a carico di un cassiere del Monte di pietà in uno dei principali mandamenti di questo circondario.

Tribunale. Il Tribunale correzionale di Udine nell'anno 1880 pronunciò 350 sentenze, delle quali 186 in seguito a citazione diretta o direttissima; 164 in seguito a rinvio per ordinanza o sentenza; si aggiunsero 124 sentenze pronunciate dal Tribunale in grado di appello, e quindi un totale di 474 sentenze. Di queste ne furono

pronunciate 29 entro un mese dalla data della denuncia; 213 entro tre mesi; entro sei 152; in termine più lungo 80.

Gli imputati giudicati furono 635: (51 più che nel 1879), dei quali 460 furono condannati; per 170 fu pronunciata assoluzione o dichiarazione di non luogo; per 5 fu dichiarata la incompetenza, avendosi così un 26 per 100 circa di assoluzioni sul numero complessivo degli imputati.

Il numero delle udienze correzionali fu di 486.

Giudicando in grado di appello contro sentenze dei Pretori, il Tribunale ne confermò 48; ridusse la pena in 48; aumentò la pena in una; in un caso riformò la sentenza di assoluzione colla condanna; in 35 riformò con assoluzione o non luogo le sentenze di condanna.

Rimasero pendenti alla fine dell'anno 33 cause.

I reati giudicati in via correzionale vanno distinti come segue:

Ribellioni, violenze ed oltraggi agli agenti della pubblica forza	30
Reati contro la fede pubblica	10
Ferimenti e percosse	46
Furti qualificati	77
Altri reati contro la proprietà	132
Altri reati preveduti dal Codice penale	165
Altri reati preveduti da leggi speciali	91

Pubblico Ministero. Abbiamo già riportato che numero delle denunce pervenute all'ufficio del P. M. nel 1880 fu di 3032; aggiunte queste alle 130 pendenti alla fine dell'anno precedente, si ha un totale di 3162 denunce. Di queste, 109 furono passate all'archivio per mancanza di fatto punibile, 738 furono rinviati alla competenza dei Pretori, 147 alla competenza del Tribunale per citazione diretta o direttissima, 1906 al giudice istruttore, 45 ad altre Autorità competenti, 217 rimasero pendenti alla fine dell'anno, essendo in corso le informazioni relative.

Il numero e la importanza dei lavori penali dell'Ufficio d'Istruzione e del Tribunale, spiegano poi, di per sé, con quale e quanta opera abbia dovuto concorrervi il Ministero Pubblico. Lo stesso Ufficio ebbe altresì l'incarico di rappresentare il P. M. alla Corte d'Assise del Circolo di Udine per sei delle sette Sessioni che essa tenne nell'anno 1880, ed assistette in tale rappresentanza a 89 udienze della Corte suddetta.

Fra i molteplici lavori di indole amministrativa-giudiziaria che l'Ufficio, giusta le sue attribuzioni, ha disimpegnato si citano 46 richieste di rettificazione fatte al Tribunale in materia di stato civile, 175 rogatorie pervenute dalla autorità estera, 20 pareri rassegnati all'Autorità superiore in materia di regio *Placet*, e 49 in materia di Sovrana Grazia.

Da ultimo l'Ufficio del P. M. nell'anno 1880 diede 354 conclusioni su ricorsi in materia di volontaria giurisdizione, delle quali 298 interamente accolte, 24 accolte solo in parte e 25 non accolte (rimangono pendenti 7) e intervenne a concludere all'udienza in 5 cause civili.

Delle 5 cause di interdizione promosse dal P. M., due furono abbandonate in seguito alle risultanze degli atti preliminari e all'interrogatorio degli interdicendi, una fu risolta con sentenza d'interdizione, una l'attende e una è tuttora in corso di attitazione.

Il numero delle denunce per le quali nell'anno 1880 si fece luogo a traduzione all'udienza od a citazione direttissima fu di 17. Il numero delle richieste per citazione diretta fu di 130 (1). Di queste in 28 le informazioni sommarie furono prese a mezzo dell'Autorità di pubblica sicurezza; in 5 a mezzo dell'Arma dei rr. Carabinieri; in 50 a mezzo dei Pretori; in 47 a mezzo di altri agenti.

La richiesta di citazione diretta fu fatta per 62 denunce entro 10 giorni dal loro pervenimento; per 35 entro 20 giorni; per 13 entro un mese; per 20 oltre il mese.

(1) Non sono compresi in questo numero i provvedimenti speciali per contravvenzione alla sorveglianza speciale della P. S. e le richieste pendenti per giudizio alla fine del 1879, coi quali il numero ammonta a quello di 186.

Personale militare. Il *Bollettino militare* annuncia che il tenente colonnello Serraiunga Filippo fu trasferito da Padova a comandante del distretto di Udine e il maggiore Guzzarelli da Udine a comandante del distretto di Padova.

Personale giudiziario. Fra le disposizioni fatte nel personale giudiziario e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° febbraio corr. notiamo il trasloco al Mandamento di Codroipo del Pretore d'Auronzo sig. Zuzzi Pietro.

Consiglio Scolastico Provinciale. Alla seduta del Consiglio Provinciale Scolastico erano ieri presenti i signori:

Bruschi com. Gaetano Prefetto presidente, Fiaschi cav. avv. Celso R. Provveditore, vicepresidente.

Antonini dott. Giov. Batt. Morgante cav. Lanfranco, Della Porta nob. Adolfo, Puppi co. Luigi, Mazzi prof. Silvio, Chiari dott. Giuseppe, consiglieri.

Marcialis dott. Luigi, segretario.

Vennero approvate, perchè regolari ed a tenore dell'art. 3 della Legge 9 luglio 1876, alcune nomine e conferme d'insegnanti elementari per i Comuni di Precone, Bordano, Zuglio, Prepotto, Pasian Schiavonese e Pontebba, e si deliberò tollerare provvisoriamente le insegnanti nominate per Azzano Decimo.

Venne provveduto di ufficio, ed a tenore della legge 9 luglio 1876, alle nomine dei seguenti insegnanti:

1. Anzil Teresa per la scuola mista di Forane e Racchiuso (Attimis).

2. Feletigh Maria per la mista di Drenchia.

3. Ciniciotti Luigi di Arta per la maschile di Ovagli (Lauro).

4. Manzoni Cecilia di Vittorio per Grizzo e Malvisio (Monteale Cellina) e Benedetti Filomena per Monteale Cellina.

sostanza è questo che governa le cose del mondo, nè la virtù è vana parola, e la legge morale rimane sempre la stregua unica per il giudizio delle umane cose.

La voce del popolo è la voce della natura, conclude il prof. Bonini; alle pure e sante manifestazioni di essa il più gran filosofo ha attinto tutte le sue ispirazioni e nelle campagne le sue sentenze hanno un culto ed un onore cui nella città una scienza fastosa ed una vita troppo artificiale han posto in non cale, a scapito di quel sentimento nobilissimo e potentissimo che rivelava nell'uomo uno spirito superiore a tutto che lo circonda.

Ritempiamoci dunque nella natura, e, devoti alla scienza, cerchiamo nei campi di ristorare le nostre energie, le nostre migliori facoltà.

La nostra scuola professionale d'arti e mestieri presso la Società operaia procede per benino.

Nella scuola maschile sono 106 gl'inscritti al primo corso, 65 al secondo, 17 al terzo; e le medie frequentate sono per i tre corsi rispettivamente di 95, di 60 e 17.

Nella scuola femminile di disegno vi sono iscritte 23 alunne, e la frequenza giornaliera è in media di 20; in quella di lavoro le iscritte sono 73 e tutte frequentano la scuola, dove fanno un bel profitto.

Da queste scuole sono adunque da sperarsi i migliori effetti.

Prestito provinciale per Ledra. La Deputazione provinciale deliberò di far luogo alla domanda per il conseguimento del mutuo di lire 75 mila da concludersi colla Cassa depositi e prestiti, per concorso nelle spese del Ledra, come da autorizzazione del Consiglio provinciale del 14 settembre 1880.

Viaggi circolari. La Deputazione provinciale ha deliberato di pregare il r. Prefetto a voler interporvi presso chi spetta per far sì che il beneficio dei viaggi circolari, che ora comincia soltanto dalla stazione di Mestre, venga esteso almeno alle due stazioni di Udine e di Pordenone.

Pegli espositori alla Mostra Nazionale in Milano. Domani pubblicheremo le norme stabilite dal Comitato direttivo di questa Esposizione per la spedizione degli oggetti da esporvi.

Banca Popolare Friulana di Udine Autorizzata con Regio Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 gennaio 1881.

ATTIVO

Numerario in cassa	L. 101,253.92
Effetti scontati	1,338,318.30
Anticipazioni contro depositi	37,352.—
Debitori diversi senza spec. class.	1,998.47
id. in C. C. garantito	102,301.20
Ditte e Banche Corrispond.	96,437.25
Agenzia Conto Corrente	18,370.63
Depositi a caujoire C. C.	244,299.65
idem anticipoz.	53,561.06
Depositi liberi	16,600.—
Valore del mob. io	1,460.—
Spese di primo impianto	2,160.—
Valori pubblici	45,947.—
Totale attivo L. 2,060,059.48	
Spese d'ordinaria amm. L. 2,231.55	
Tasse governative	—
	2,231.55
L. 2,062,291.03	

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 4000 Az. da L. 50 L. 200,000.— Fondo di riserva	255,540.61
Dep. a Risparmio	90,482.92
id. in Conto Corr.	1,327,487.62
Ditte e Banche corr.	20,182.39
Credit. diversi sepa. speciale classific.	14,154.73
Azionisti Conto div.	18,147.70
Assegni a pagare	2,946.—
	1,473,401.36
Depositanti div. per dep. a cauz.	314,460.71
Totale passivo L. 2,043,402.68	
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 6,215.30	
Risconto e saldo utili esercizio precedente	12,673.05
	18,888.35
L. 2,062,291.03	

Il Presidente
PIETRO MARCOTTI

Il Direttore
A. Bonini

Banca Popolare Friulana
AVVISO.

Il dividendo per l'anno 1880 fissato in L. 4.50 per Azione, verso produzione della Cedola n. 6, verrà pagato dal 1 febbraio presso la Cassa della Sede di Udine e dell'Agenzia di Pordenone.

Udine 31 gennaio 1881.

Il Presidente, PIETRO MARCOTTI.

Circolo Artistico Udinese. Ecco il programma del concerto vocale e strumentale che avrà luogo nelle Sale del Circolo la sera del 4 corr. alle ore 8 col gentile concorso del Concorso Filarmonomico.

1. Sinfonia per orchestra, *Fratellanza*, del maestro Cuoghi.

2. Romanza per baritono, *Sognai*, eseguita dal sig. Zafferoni e accompagnata al piano dal sig. dott. Riva, del maestro Tessari.

3. Concerto per violino e piano nell'op. *Faust*, eseguito dai signori dott. Regazzoni e Zafferoni del maestro Alard.

4. Valzer, *Circolo Artistico Udinese*, per orchestra, del maestro Carini.

5. Preghiera per soprano nell'op. *La forza del destino*, con accompagnamento di piano ed organo, eseguita dai signori E. Fiappo, Lucia Carlini Fiappo, e dott. Riva, del maestro Verdi.

6. Concerto a due pianoforti nell'opera *Don Giovanni*, eseguito dalla signora E. Carlini e qual sig. dott. Riva del maestro Mozart.

7. *Di tutto cuore*, pezzo per cetera eseguito dal sig. Gio. Stampetta.

8. *Bozzetti campestri*, fantasia per orchestra, del maestro Cuoghi.

Corte d'Assise. Il 1° febbraio corr. fu trattata la causa a carico di Sello Luigi d'anni 22 dei Rizzi di Colugna, calzolaio, imputato di omicidio volontario a danno di Rizzi Valentino di detto luogo.

L'accusato ammise di essere stato costretto a ferire con il trinceetto il Rizzi perché lo aveva gettato a terra ed afferrato pel collo, e non poteva da esso svincolarsi; escluse quindi l'intenzione di ucciderlo.

Il Pubblico Ministero, rappresentato dal Sostituto Procuratore Braida Domenico, sostenne l'accusa di omicidio volontario con provocazione da parte del Rizzi.

Il difensore avv. Buttazzoni arringò sostenendo che l'imputato non aveva l'intenzione di uccidere, ma soltanto quella di ferire, per difesa legittima della propria vita.

I giurati col loro verdetto dichiararono che il Sello aveva agito per eccesso nella necessità attuale in difesa della propria vita, accordandogli le attenuanti.

La Corte, inteso il verdetto, condannò il Sello ad un anno di carcere e nell'accessori di legge.

— Ieri, 2, fu trattata la causa in confronto di Luigi Pipoli di Giaies (per furto) e Lucia Bozachian (per manutengolismo). Quest'ultima fu assolta; il Pipoli fu ritenuto colpevole, colle attenuanti, e condannato a 3 anni di reclusione. Daremos domani la relazione di questa causa.

Soldati in licenza. Ieri l'altro sono partiti in licenza illimitata 67 soldati dell'11° Reggimento di cavalleria (Foggia) qui di stanza, della classe 1857, stati chiamati sotto le armi, colla classe in più del numero prescritto, corrispondente a 70 uomini per reggimento, e ciò trattandosi in quel tempo della formazione di nuovi reggimenti di cavalleria.

Per cancellieri. Il progetto sulle Cancellerie giudiziarie presentato ier l'altro al Parlamento dall'on. ministro Villa aumenta gli stipendi dei cancellieri.

Merci giacenti alla ferrovia. Alla stazione di Udine: una cassa terraglia, del peso di chilogr. 116; una cassa terra, id. 182, un collo terra, id. 50; un fascio carta, id. 151; a quella di Pordenone, un tirante in ferro, del peso di chil. 21; a quella di Resiutta, un sacco grano, id. 50.

Accidenti.... alle armi da fuoco! E stavolta non si tratta d'imprudenza di fanciulli; ma d'una Guardia Doganale della brigata di Villanova sul Judri. Costui ieri mattina (2 febbraio), scherzando (!) spianò la carabina a retrocarica verso la povera serva della brigata certa Seffino Teresa, e credendo scarica l'arma tirò il grilletto.... il colpo partì e la mitraglia andò tutta dentro la bocca della infelice, certamente, pel palato duro, offendendo la base del cervello... insomma, morte istantanea!

Teatro Minerva. Il veglione della scorsa notte al Teatro Minerva è riuscito brillante per concorso di pubblico, fra cui non poche gentili mascherine, e per vivacità di danze. La festa si protrasse fino quasi alle 4 della mattina, i mercoledì del Minerva han dunque preso l'aurea, e adesso ci succederanno uno più brillante dell'altro. Fra i ballabili nuovi, eseguiti la scorsa notte, furono apprezzati moltissimo la graziosa mazurka *Talia*, la bella, piacevole polka *I tali* del Maestro Verza, nonché il pregevolissimo waltz *Un'ora di gioia* del sig. Monterosso.

Il proverbio di ieri ci minaccia dell'altra neve; ma intanto anche oggi brilla uno splendido sole. Del resto, se avremo un'altra volta la visita della biancolina, non sarà che una visita affrettata e di passaggio; dacchè un altro proverbio, dedicato al Santo d'oggi, dice che a *San Blas il fré al fas la pds*. E se il primo proverbio la imbrogga, non c'è ragione che il secondo non abbia a fare altrettanto.

Bolide. Oggi, col sole, alle 10 e mezza antimeridiane, fu visto un bellissimo Bolide che da sud est andava verso il nord.

Nelle ore ant. di ieri cessava di vivere a Lodi, sua patria, l'illustre scienziato **Paolo Gorini**. Il Sindaco di quella città ne diede il mesto annuncio al Presidente della nostra Società friulana di cremazione, il quale con telegramma espresse le sue condoglianze, e con altro telegramma pregò il prof. E. Passerini di rappresentare la Società nelle funebri onoranze che si renderanno domani all'illustre estinto.

FATTI VARI

I treni economici. La Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia sta studiando l'opportunità di stabilire sulle linee secondarie i soli treni economici e di introdurli in parte anche sulle linee principali.

Contro i latitanti pericolosi. L'on. ministro dell'interno ha diramata agli uffici dipendenti una circolare relativa ai latitanti, nella quale si prescrive la formazione di un registro dei mandati di cattura dei latitanti in ogni ufficio di pubblica sicurezza, organizzando apposite squadriglie ed assegnando premi per facilitare l'arresto dei latitanti più pericolosi. Il primo prospetto di coloro che devono essere catturati dovrà venir spedito al ministero entro il dieci aprile.

Esposizione Nazionale a Milano. Ecco alcune notizie sulla parte che i diversi ministeri prenderanno a questa Esposizione.

Il ministero della marina manderà i modelli delle corazzate *Dusilio* e *Maria Adelaide* e l'avviso *Flavio Gioia*.

L'esposizione del ministero della guerra sarà splendida. Verranno presentate, riunite, tutte le divise dell'esercito e tutti i modelli delle armi.

Più di sessanta Scuole Professionali concorrono all'Esposizione Nazionale e sono promesse importanti raccolte.

Il piano dell'Esposizione venne stabilito dai signori Luigi Fuzier e Giuseppe Spaluzzi. Nel cortile della Villa si metteranno le gioiellerie; nel corpo di gallerie sopra il laghetto si disporrà il mobilio; nella galleria centrale si porranno le ceramiche e i tessuti; nei Boschetti le macchine agricole e di locomozione; nella galleria laterale a sinistra di chi entra nella facciata, le macchine agrarie; nel Salone le cose riferentesi alla didattica, alla beneficenza, alla previdenza,

CORRIERE DEL MATTINO

In onta agli sforzi degli ostruzionisti, la Camera inglese ha finalmente potuto votare la legge per la protezione in Irlanda della vita e degli averi dei cittadini che non godono le simpatie della Lega Agraria. La legge è delle più illiberali; ma essa è giustificata dalla gravità del male a cui si tratta di por rimedio. E da augurarsi che il bill agrario, dando all'Irlanda delle riforme benefiche, renda, in breve, l'inutile legge eccezionale ora votata.

Continua alla Camera francese dei deputati la discussione del progetto di legge sulla stampa. Durante questa discussione, il ministero riportò una vittoria... ma fu una vittoria di Pirro. Floquet aveva proposto un emendamento tendente ad assoggettare i crimini di stampa alla legge comune, invece che colpirli, come vuole il progetto della commissione, concordato col ministero con sanzioni speciali. Questo emendamento ebbe 240 voti contrari contro 223 favorevoli. Ove si tenga conto dei voti dei ministri e dei membri della commissione, la vittoria ministeriale non apparisce tale che gli amici del gabinetto abbiano ad andarne assai soddisfatti.

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sul dispaccio da Roma, che riferisce, togliendola dall'*Italia*, la notizia d'un insurrezione scoppiata in Albania.

— Roma 2. La Commissione elettorale non si raccolse oggi, non potendo intervenirvi l'on. Zanardelli, in causa della malattia di sua madre, la quale è in via di miglioramento. (Adr.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 1. È smentito che la squadra di evoluzione nel Mediterraneo sia chiamata in fretta al golfo Juan e riceverebbe l'ordine di ripartire subito per ignota destinazione che suppone sia Tunisi. La squadra rientrò nel golfo Juan al suo ancoraggio ordinario, ma non ricevette alcuna destinazione, sia o no segreta.

La Camera continua a discutere la legge sulla stampa. Furono approvate le penalità per le offese ai capi degli Stati stranieri e gli ambasciatori. Tutti gli articoli sono approvati.

Catena 1. In seguito ad ammutinamento dei soldati, il ministro della guerra è dimissionario.

Londra 1. Ore 9 pom. La seduta della Camera dei Comuni dura da 27 ore. Credesi che continuerà almeno ancora un giorno.

Parigi 2. La Repubblica Francese dichiara che la Turchia deve sottomettersi alle decisioni dell'Europa che salvò la Turchia sostituendo il trattato di Berlino a quello di Santo Stefano. La Turchia cerca da due anni di sottrarsi ai suoi obblighi riguardo al confine turco-greco. È sommamente deplorevole che sia stata indotta a resistere ai consigli dell'Europa.

Spezia 2. La corazzata *Principe Amedeo* è giunta stamane.

Londra 2, ore 2 ant. Il deputati irlandesi continuano l'ostruzione. Molti deputati abbandonano la sala. Bright dichiarò che il governo è pronto a proporre delle misure per regolare la questione della ostruzione. La seduta dura da 34 ore.

ULTIME NOTIZIE

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc

N. 1290-37-14.

3 pubb.

Municipio di Moggio Udinese

Avviso

Nel giorno 15 febbraio 1881 alle ore 10 ant. in questo Ufficio Municipale, sotto la presidenza del sig. Commissario Distrettuale, o suo delegato, si terrà pubblica asta per la vendita di n. 5206 piante resinose utilizzabili nei Boschi Valeri, Sotto Crete e Rio dell'Andri sul prezzo ridotto di L. 40,118.91 corrispondente al 20 per cento in meno del valore peritale.

L'asta seguirà col metodo delle schede segrete, nel primo esperimento, colle norme del Regolamento 25 gennaio 1870 n. 5452, e la definitiva delibera a candela vergine sul dato della migliore offerta risultante dall'aumento del ventesimo.

Ciascun aspirante dovrà cautare la propria offerta con un deposito in denaro di L. 4,000.

L'ammontare della delibera dell'asta dovrà versarsi nella Cassa comunale in tre rate eguali scadibili: la prima alla consegna del Bosco, la seconda all'espriro del primo anno, e la terza alla chiusa del secondo anno concesso pel taglio.

Il tempo utile per presentare migliori, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà col mezzo giorno del 2 marzo successivo.

Tutte le spese d'asta e contratto comprese quelle dei precedenti esperimenti staranno a carico del deliberatario.

Si osserveranno nel resto le condizioni tutte del Disciplinare Forestale e dei Capitoli amministrativi ostensibili a chiunque presso l'Ufficio di Segreteria Municipale.

Dal Palazzo Comunale di Moggio, li 26 gennaio 1881.

Il Sindaco
A. Franz.

Contro la Tosse
VERE PASTIGLIE DALLA CHIARA

Deposito generale

Farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio in Verona.

Garantite dall'analisi, e preferite dai Medici, adottate da varie direzioni di Spedali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffreddore Bronchiale, Asmatica, Canina dei Fanciulli. Abbassamento di Voce e Male di Gola.

Ogni pacchetto delle VERE PASTIGLIE DALLA CHIARA è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firme.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto abbia sulla etichetta esterna, come nell'interna istruzione il nome, timbro e firma del sottoscritto.

Gianetto dalla Chiara

Domandare Pastiglie Dalla Chiara f. c. Verona

Rivolgersi le domande alla farmacia Dalla Chiara in Verona col importo. — Per 25 pacchetti sconto 20 per 100 franco a domicilio. Per uno o due pacchetti centesimi 75 al pacco.

Depositi in Udine: Farmacie Angelo Fabris, Giacomo Comessati, Marco Alessi e da Minisini Droghiere, Palmanova da Bearzi, Fonzaso da Piavetta e Bonseguente, Belluno da Locatelli, ed in tutte le buone farmacie di Città e Provincia.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuo; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. 2,70
Alla staz. ferr. di Udine	> 2,50
Codroipo	> 2,65 per 100 quint. vagone comp.
Casarsa	> 2,75 id. id.
Pordenone	> 2,85 id. id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spezzata da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 per cento nel portare maggior sabbia più di ognialtra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 33.

COMMISSIONARIO E SPEDIZIONIERE

Depositò di Vino Marsala e Zoilo.

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per

Montevideo e



Buenos-Ayres

12 Febbraio vap. franc. Savoie — 22 Febbraio vap. ital. Italia
PARTENZE STRAORDINARIE
a prezzi ridottissimi.

6 Febbraio Nuovo Vapore Nazionale CORREBO
per Rio Janeiro (Brasile) direttamente.

24 Febbraio Vapore Italiano CENTRO AMERICA
per Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).

Per migliori sbbarimenti dirigersi in Genova alla Casa principale, via Fontane N. 10, a Udine via Acquileja N. 33, ed a Chiavaforte. — Al sig. G. Colajanni incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati, sig. De Nardo Antonio in Lauzacco; al sig. De Nipoti Antonio in Jalmico; al sig. Giuseppe Quartaro in San Vito al Tagliamento.

N.B. L'Ufficio si è trasferito nella stessa Via Aquileja al n. 33.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 1,48 ant.	misto	ore 7,01 ant.	
> 5.— ant.	omnibus	> 9,30 ant.	
> 9,28 ant.	id.	> 1,20 pom.	
> 4,57 pom.	id.	> 9,20 id.	
> 8,28 pom.	diretto	> 11,35 id.	
			a Udine
da Venezia			
ore 4,19 ant.	diretto	ore 7,25 ant.	
> 5,60 id.	omnibus	> 10,04 ant.	
> 10,15 id.	id.	> 2,35 pom.	
> 4.— pom.	misto	> 8,28 id.	
> 9.— id.		> 2,30 ant.	
			a Pontebba
da Udine			
ore 6,10 ant.	misto	ore 9,11 ant.	
> 7,34 id.	diretto	> 9,40 ant.	
> 10,35 id.	omnibus	> 1,33 pom.	
> 4,30 pom.	id.	> 7,35 id.	
			a Udine
da Pontebba			
ore 6,31 ant.	omnibus	ore 9,15 ant.	
> 1,33 pom.	misto	> 4,18 pom.	
> 5,01 id.	omnibus	> 7,50 pom.	
> 6,28 id.	diretto	> 8,20 pom.	
			a Trieste
da Udine			
ore 7,44 ant.	misto	ore 11,49 ant.	
> 3,17 pom.	omnibus	> 7,06 pom.	
> 8,47 pom.	id.	> 12,31 ant.	
> 2,50 ant.	misto	> 7,35 ant.	
			a Udine
da Trieste			
ore 8,15 pom.	misto	ore 1,11 ant.	
> 3,50 ant.	omnibus	> 7,10 ant.	
> 6.— ant.	id.	> 9,05 ant.	
> 4,15 pom.	misto	> 7,42 pom.	

FUMATORI!

non più mali né alla lingua, né alla gola, né allo stomaco merce lo

Accendisigaro purificatore

Nuova invenzione brevettata in Italia, dal prof. L. Myrion. — Con questo elegante apparecchio tascabile, raccomandato dai primari igienisti d'Europa, si attiva mirabilmente la tirata del fumo dando a questo un grattissimo aroma. In 10 secondi si rinispano anche i peggiori sigari della Regia. Indispensabile per coloro che fumano appena pranzato. Serve altresì per la pipa e le sigarette. Spaccio in America per oltre cinque milioni, con più di trenta mila certificati.

Esclusivo deposito in Italia presso la Ditta C. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38. Si spedisce contro L. 2 franco di porto con istruzione.

Si vende in Udine, presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

15 anni di ottimi risultati.

La Pomata Rossi

contro

I GELONI

usata come preservativo impedisce la loro comparsa; calma quel molesto pizzicore nei geloni incipienti, arrestandone la progressione e guarisce miracolosamente in pochi giorni quelli ulcerati ossia rotti.

Scatola grande L. 1; Scatola piccola cent. 60. All'Agenzia Farmaceutica Rossi, al Carmine, in Brescia. Spedizioni contro Vaglia postale.

LA DIFESA PERSONALE

contro le malattie veneree

Reale istruzione ed aiuto. Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le malattie degli organi sessuali d'ambu i sessi, che avvengono in conseguenza di vizii segreti di gioventù, di smodato uso d'amore sessuale o per contagio e mezzi preservativi. — Pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, polluzioni e sterilità della donna e loro guarigione. — Sistema di cura per ripristinare le forze vitali. Completo successo. 27 anni d'esperienza.

Un volume in 16 grande. Spedisce sotto segretezza e franco di porto l'Amministrazione del Giornale di Udine, contro invio di L. 4,40.

N.B. Questo libro è diffuso in 7 lingue, cioè: lingua tedesca, italiana, francese, danese, svedese, russa ed ungherese e se ne vendettero finora 760,000 copie, perciò non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione.

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto gradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausae ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2,50
da 1/2 litro > 1,25
da 1/5 litro > 0,60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) > 2,00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITT, Riva Castello M.

Inchiostro speciale inalterabile

Premiato alla Mondiale Esposizione di Parigi del 1878

Preparato dal chimico Rossi di Brescia.

Non ammuflisce — assai scorrevole — non forma sedimento — non intacca le penne — non corrode la carta — difficile cancellarlo sia coi mezzi chimici che coi meccanici — i caratteri impressi con questo inchiostro più invecchiano, più anneriscono.

Questo inchiostro si rende necessario per gli Uffici, per le Amministrazioni per le Scuole e per il commercio poi è indispensabile servendo ottimamente per Copia-lettere anche se la scrittura dati da 24 ore.

Bottiglia grande L. 2; Bottiglia piccola L. 1. Sconto d'uso ai rivenditori.

Per quantità considerevoli prezzo da convenirsi. — Dirigersi all'Agenzia

Farmaceutica Pilade Rossi, Brescia, Via Carmine, 2360.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI
IL FECATO LE RENI I TESTICOLI VESICA
MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE
E SANGUE IL PIU AMMALLETH

NON PIU MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine, senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa Revalenta Arabica provano che le miserie, pericoli, disinganni provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa Far